

Pasqua al museo, dalla preistoria al '500

Oggi e domani sono previsti numerosi percorsi culturali in città e provincia

Dalla vita preistorica all'arte moderna, passando tra i capolavori dei grandi maestri del Settecento e buttando un occhio ai monumenti regalati dalla natura: la Pasquetta bresciana tra musei, siti archeologici e oasi faunistiche. Esauriti gli impegni prandiali, le scarpe comode sono d'obbligo per avventurarsi domani nel variegato cartellone di esposizioni e iniziative dal cuore della città alle punte estreme della provincia, da Santa Giulia fino alla riserva delle incisioni in Valcamonica. Tra le tappe principali quella in via Musei si annuncia tra le più vivaci. A **Palazzo Martinengo**, civico, 30 (apertura dalle 10 alle 20), tengono banco «Picasso, De Chirico, Morandi. Cento capolavori del XIX e XX secolo delle collezioni private bresciane». Scopri Brescia dà appuntamento alle 17 per una visita guidata (prenota-

zione obbligatoria al 333426615). La mostra resterà aperta fino al 10 giugno. Basta attraversare la strada per un tuffo nella **Brixia romana**, arrivando al Capitolium, dove rimane esposta parte delle opere dell'Ouverture di Mimmo Paladino, dislocate tra piazza Vittoria, il Duomo vecchio e nel vicino museo di **Santa Giulia** dove, accanto ai percorsi espositivi permanenti, viene proposta la grande mostra «Tiziano e la pittura del Cinquecento tra Venezia e Brescia». Il percorso espositivo risulta in stretto collegamento con l'allestimento della **Pinacoteca Tosio Martinengo**, tornata recentemente a disposizione della città e degli appassionati d'arte. Il biglietto unico per Santa Giulia e la Pinacoteca (in vigore fino al 1 luglio) permette l'ingresso anche al Museo Diocesano. In Santa Giulia (alle 15) «Il filo di

Arianna» permette un singolare viaggio nell'arte anche a ipo e non vedenti, attraverso l'utilizzo di materiali e sonorità particolari (prenotazione obbligatoria allo 030 2977833-834). La salita al castello, invece, oltre a regalare un'impagabile vista sulla città, offre l'opportunità di visitare il **Museo delle armi Marzoli**. Lasciando la città e spostandosi a Calvagese della Riviera, si arriva al **MarteS**, il museo d'arte Sorlini. Uno scrigno di tesori distribuiti in 14 sale. Bellini, Palma il Vecchio, Savoldo, Ricci, il Pitocchetto, Bramantino, Guardi, Canaletto, Celesti e Gian Battista e Giandomenico Tiepolo. Battenti aperti dalle 9 alle 15, con possibilità di visite guidate. A **Padernello** visita al castello (dalle 14.30 alle 18.30), ma anche alla mostra dello scultore bresciano Domenico Lusetti. Dalla Bassa alla Valcamonica per compie-

re il salto più a ritroso nel tempo. A Nadro di Ceto, al **Museo archeologico e riserva delle incisioni rupestri** è di scena il Lunedì preistorico. Insieme alla visita alle sale espositive e al parco archeologico, sarà possibile assistere anche a dimostrazioni di attività preistoriche, dalla lavorazione dell'osso, all'intreccio delle corde, fino alla tessitura della lana. In Val Sabbia, a Serle, si celebrano i capolavori della natura, alle pendici del monumento ambientale dell'**Altopiano di Criadeghe**. «Bentornata Meder» è il tema della giornata dedicata alla cultura dell'ambiente per festeggiare il ripristino della pozza (inquinata una settimana fa con olio esausto) habitat scelto da numerose specie anfibie per la riproduzione. Pic nic e osservazione di rane e rospi. Pasquetta e la cultura a tutto tondo.

Lilina Golia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14

Le sale in cui è articolato il nuovo MarteS, il museo d'arte Sorlini che ha aperto i battenti a Calvagese

Le mostre

● Per Pasqua e Pasquetta sono aperte in città sia la mostra «Picasso, De Chirico, Morandi. Cento capolavori del XIX e XX secolo delle collezioni private bresciane», sia quella dedicata in Santa Giulia ai pittori del '500

